



# OSSERVATORIO EUROPEO

Panorama informativo  
sui temi di attualità e sull'evoluzione della normativa dell'UE

A cura di ACI missione EUROPA – Ufficio di Bruxelles



## IN EVIDENZA

**11 gennaio 2024 - EURO 7:** gli eurodeputati danno il via libera all'accordo PE/Consiglio  
*Per informazioni dettagliate: pag. 11*

**18 gennaio 2024 -** Raggiunto un accordo politico provvisorio tra il PE e il Consiglio su un testo che rafforza le norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti nuovi che entrano nel mercato dell'UE a partire dal 2030.

*Per informazioni dettagliate: pag. 19*

**23 gennaio 2024 - Trasporti-** Le priorità della Presidenza belga del Consiglio dell'UE  
*Per informazioni dettagliate: pag. 20*

ANNO 6 – Numero 1 – 25 GENNAIO 2024

## IN QUESTO NUMERO

**28 dicembre 2023-** La Commissione ha versato all'Italia il quarto pagamento per 16,5 miliardi di euro di sostegno finanziario e prestiti a fondo perduto nell'ambito dello Strumento di ripresa e resilienza (RRF)... ..... 3

**29 dicembre 2023 -** La Commissione ha ricevuto la quinta richiesta di pagamento dell'Italia per 10,6 miliardi di euro in sovvenzioni e prestiti..... 3

**1 gennaio 2024 -** Entrano in vigore nuove norme di trasparenza che aiuteranno gli Stati UE a reprimere le frodi in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA). ... 3

**1 gennaio 2024 -** La Cooperazione transfrontaliera, il riconoscimento della genitorialità e la lotta alla violenza di genere al centro del programma della Presidenza belga del Consiglio dell'UE..... 4

**1 gennaio 2024 –** Affari interni - La Presidenza belga del Consiglio UE vuole rafforzare la sicurezza dei cittadini .. 4

**1 gennaio 2024 - Ambiente -** Completare i dossier del

"Patto verde europeo" e promuovere la gestione sostenibile delle acque, priorità della Presidenza belga del Consiglio dell'UE..... 5

**1 gennaio 2024 - Digitale -** IA, reti ad alta velocità e cybersicurezza: la presidenza belga del Consiglio dell'UE vuole chiudere i dossier in corso prima delle elezioni..... 6

**1 gennaio 2024 - Energia -** Infrastrutture di rete, sviluppo dell'eolico offshore e importazioni di idrogeno nell'agenda della Presidenza belga del Consiglio dell'UE..... 7

**1 gennaio 2024 –** Incaricata di portare a termine i dossier del "Patto per l'asilo e la migrazione", la presidenza belga del Consiglio UE si concentrerà sulla dimensione esterna della migrazione..... 7

**1 gennaio 2024 –** Occupazione. Sociale. Lavoro - La Presidenza belga del Consiglio dell'UE si concentrerà sul rafforzamento del dialogo sociale nell'UE e sulla finalizzazione dei dossier legislativi aperti.. ..... 8

**1 gennaio 2024 –** Ricerca - Valorizzazione dei risultati della ricerca, potenziale di Horizon Europe e ricerca nucleare nell'agenda della Presidenza belga del Consiglio dell'UE..... 8

**1 gennaio 2024 -** Salute - Approvvigionamento di farmaci, personale sanitario e bisogni medici insoddisfatti: questioni prioritarie per la Presidenza belga del Consiglio dell'UE..... 9

**9 gennaio 2004 -** Pass DiscoverEU: oltre 36.000 giovani europei viaggeranno gratuitamente in Europa..... 9

**10 gennaio 2024 -** Gli ambasciatori degli Stati membri hanno concordato il mandato negoziale parziale del Consiglio in merito alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) proposta. .... 10

<b>11 gennaio 2024 - EURO 7:</b> gli eurodeputati della Commissione Ambiente (ENVI) danno il via libera all'accordo PE/Consiglio.....	<b>11</b>
<b>11 gennaio 2024 - Una carta UE per la disabilità</b> per sostenere il diritto delle persone con disabilità alla libera circolazione.....	<b>11</b>
<b>16 gennaio 2024</b> - La Commissione europea ha pubblicato la <b>Relazione di sintesi 2023 sull'attuazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi ESI)</b> , che illustra alcuni dei risultati generali dei Fondi ESI alla fine del 2022.....	<b>12</b>
<b>16 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria</b> - Il PE vota a favore delle relazioni sui <b>programmi Erasmus+, Europa Creativa e CERV</b> incentrate sull'inclusione, l'aumento del budget e l'impegno civico ....	<b>13</b>
<b>16 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria</b> - Il PE ha approvato in via definitiva nuove norme per ridurre al minimo le <b>emissioni dei gas a effetto serra più inquinanti</b> .....	<b>14</b>
<b>17 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Porti:</b> il PE vuole proteggere i porti dall'influenza di paesi terzi.....	<b>14</b>
<b>17 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Ricerca:</b> il PE raccomanda un'iniziativa legislativa europea per proteggere la libertà accademica.....	<b>15</b>
<b>17 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Riforma del Patto di stabilità,</b> ampia maggioranza del PE a favore del mandato negoziale.....	<b>15</b>
<b>17 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria - I deputati hanno adottato il proprio mandato negoziale sul nuovo Patto di stabilità,</b> con l'obiettivo di dare priorità agli investimenti e migliorare la credibilità del sistema.....	<b>16</b>
<b>18 Gennaio 2024 - Influenza aviaria:</b> La Commissione concederà 46,7 milioni di euro all'Italia per compensare gli agricoltori.....	<b>16</b>
<b>18 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Israele-Hamas:</b> deputati chiedono il cessate il fuoco permanente.....	<b>17</b>
<b>18 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria dal 15 al 18 gennaio 2024: testi approvati.....</b>	<b>17</b>
<b>18 gennaio 2024</b> - Raggiunto un accordo politico provvisorio tra il Parlamento europeo e il Consiglio su un testo che rafforza le norme in materia di <b>emissioni di CO2 per i veicoli pesanti nuovi che entrano nel mercato dell'UE a partire dal 2030</b> .....	<b>19</b>
<b>22 gennaio 2024</b> - La Commissione lancia un <b>Fondo per le PMI</b> rinnovato per fornire alle piccole e medie imprese (PMI) un sostegno finanziario per servizi aggiuntivi di gestione e protezione dei loro diritti di proprietà intellettuale.....	<b>19</b>
<b>23 gennaio 2024 - Trasporti- Le priorità della Presidenza belga del Consiglio dell'UE.....</b>	<b>20</b>
<b>24 gennaio 2024</b> - La Commissione ha varato un <b>pacchetto di misure per sostenere le start-up e le PMI europee nello sviluppo di un'intelligenza artificiale (IA)</b> affidabile che rispetti le norme dell'UE.....	<b>20</b>
<b>24 gennaio 2024</b> - La Commissione decide di registrare l'" <b>Iniziativa dei cittadini europei a difesa dell'agricoltura e dell'economia rurale in Europa</b> ".....	<b>21</b>
<b>24 gennaio 2024</b> - La Commissione decide di registrare l'" <b>iniziativa dei cittadini europei "Vietare le pratiche di conversione nell'Unione europea</b> ".....	<b>22</b>

*(fonte: Servizi della Commissione europea)*

**28 dicembre 2023- La Commissione ha versato all'Italia il quarto pagamento per 16,5 miliardi di euro di sostegno finanziario e prestiti a fondo perduto (escluso il prefinanziamento) nell'ambito dello Strumento di ripresa e resilienza (RRF).**

Il 22 settembre 2023, l'Italia ha presentato alla Commissione la quarta richiesta di pagamento di 16,5 miliardi di euro nell'ambito dello strumento di ripresa e resilienza (RRF), che copre 21 tappe e 7 obiettivi.

Il piano complessivo di ripresa e resilienza dell'Italia sarà finanziato con 194,4 miliardi di euro, di cui 71,8 miliardi sotto forma di sovvenzioni e 122,6 miliardi sotto forma di prestiti.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il piano di ripresa e resilienza dell'Italia**

**[https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan\\_en](https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan_en)**

**29 dicembre 2023 - La Commissione ha ricevuto la quinta richiesta di pagamento dell'Italia per 10,6 miliardi di euro in sovvenzioni e prestiti (al netto del prefinanziamento).**

La quinta richiesta di pagamento dell'Italia riguarda un totale di 22 tappe e 30 obiettivi.

Riguarda riforme trasformatrici in settori quali gli appalti pubblici, i quadri di riferimento per la spending review, il sistema di proprietà industriale, il diritto della concorrenza, la gestione dei rifiuti e l'istruzione, oltre a misure di follow-up per mantenere gli sforzi di attuazione delle riforme già adottate nei settori della giustizia. La richiesta riguarda anche importanti investimenti in settori quali la digitalizzazione e i servizi digitali per i cittadini, l'istruzione e la costruzione di nuove scuole, i trasporti pubblici, il turismo, le infrastrutture idriche, le amministrazioni delle pensioni e della previdenza sociale, nonché i ministeri della Giustizia, della Difesa, degli Interni e il Consiglio di Stato.

La Commissione valuterà ora la richiesta e invierà al Comitato economico e finanziario del Consiglio la sua valutazione preliminare sul raggiungimento da parte dell'Italia delle tappe e degli obiettivi richiesti per questo pagamento.

Il piano complessivo di ripresa e resilienza dell'Italia sarà finanziato con 194,4 miliardi di euro (71,8 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti).

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Maggiori informazioni sul processo delle richieste di pagamento nell'ambito del RRF**

**[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda\\_21\\_1870](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_21_1870)**

**Ulteriori informazioni sul piano di ripresa e resilienza dell'Italia**

**[https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/italys-recovery-and-resilience-plan\\_en](https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/italys-recovery-and-resilience-plan_en)**

**1 gennaio 2024 - Entrano in vigore nuove norme di trasparenza che aiuteranno gli Stati membri dell'UE a reprimere le frodi in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA).**

Le nuove norme forniranno alle amministrazioni fiscali degli Stati membri dell'UE informazioni sui pagamenti che consentiranno loro di individuare più agevolmente le frodi sull'IVA, soprattutto nell'ambito del commercio elettronico, che è particolarmente soggetto a non conformità e frodi nel settore dell'IVA. Questa situazione causa a sua volta perdite nel gettito fiscale destinato a finanziare servizi pubblici essenziali.

Ad esempio, alcuni venditori online che non sono fisicamente presenti in uno Stato membro dell'UE vendono beni e servizi a consumatori dell'Unione senza registrarsi ai fini dell'IVA nell'UE o dichiarando un valore inferiore al valore effettivo delle loro vendite online. Gli Stati membri hanno pertanto bisogno di strumenti rafforzati per individuare questi comportamenti illeciti e porvi fine.

Il nuovo sistema sfrutta il ruolo fondamentale svolto dai prestatori di servizi di pagamento (PSP), quali banche, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento e uffici postali, che complessivamente facilitano oltre il 90 % degli acquisti online nell'UE.

Dal 1° gennaio tali PSP dovranno monitorare i beneficiari dei pagamenti transfrontalieri e, dal 1° aprile, trasmettere alle amministrazioni degli Stati membri dell'UE informazioni su coloro che ricevono più di 25 pagamenti transfrontalieri per trimestre. Tali informazioni saranno poi centralizzate in una nuova banca dati

europea sviluppata dalla Commissione europea, il sistema elettronico centrale di informazioni sui pagamenti (CESOP), in cui saranno archiviate, aggregate e sottoposte a controlli incrociati con altri dati.

Tutte le informazioni contenute nel CESOP saranno quindi messe a disposizione degli Stati membri tramite Eurofisc, la rete dell'UE di specialisti antifrode nel campo dell'IVA costituita nel 2010. Sarà così molto più facile per gli Stati membri analizzare i dati e individuare i venditori online che non rispettano gli obblighi in materia di IVA, comprese le imprese che non hanno sede nell'UE.

I funzionari di collegamento di Eurofisc sono inoltre autorizzati ad adottare misure adeguate a livello nazionale, ad esempio procedendo a richieste di informazioni, verifiche contabili o cancellazione dei numeri di partita IVA. Disposizioni analoghe sono già in vigore in alcuni Stati membri e in altri paesi e hanno prodotto un effetto tangibile nella lotta contro le frodi nel settore del commercio elettronico.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Taxation and Customs Union**

[https://taxation-customs.ec.europa.eu/taxation-1/central-electronic-system-payment-information-cesop\\_en](https://taxation-customs.ec.europa.eu/taxation-1/central-electronic-system-payment-information-cesop_en)

---

**1 gennaio 2024 - La Cooperazione transfrontaliera, il riconoscimento della genitorialità e la lotta alla violenza di genere al centro del programma della Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

Durante il suo mandato semestrale, la Presidenza belga del Consiglio dell'Unione europea si concentrerà sulla cooperazione transfrontaliera nel settore della giustizia. L'obiettivo principale del prossimo semestre è quello di consolidare e intensificare la cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri dell'UE.

Ciò include la digitalizzazione della cooperazione giudiziaria transfrontaliera, sulla quale è stato adottato un regolamento nel dicembre 2023 (per migliorare l'accesso alla giustizia, aumentare l'efficienza e la velocità dei procedimenti e rafforzare la resilienza dei sistemi giudiziari).

La Presidenza belga attribuirà inoltre una notevole importanza all'attuazione dei mandati nel contesto del riconoscimento reciproco delle decisioni giudiziarie in materia penale. Inoltre, mira a confermare l'accordo politico raggiunto il mese scorso sul regolamento sul trasferimento dei procedimenti penali all'interno dell'UE.

Per rispondere alle esigenze dei cittadini europei in situazioni transfrontaliere, la Presidenza belga intende promuovere l'iniziativa sul riconoscimento della genitorialità tra Stati membri. Sebbene gli eurodeputati abbiano raggiunto un accordo su questo tema e sull'introduzione di un certificato di paternità europeo al termine della presidenza spagnola, il Consiglio non è obbligato a seguire il parere espresso dal Parlamento.

La Presidenza belga si è impegnata a sostenere e proteggere le vittime di reato, cercando di concordare un approccio generale alla revisione della direttiva sui diritti delle vittime.

Anche la lotta alla violenza di genere, alla violenza che colpisce principalmente le donne e alla violenza domestica è una priorità fondamentale. La Presidenza lavorerà per finalizzare la direttiva, attualmente oggetto di negoziati interistituzionali.

Seguirà inoltre da vicino l'adesione dell'UE alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, sottolineando il suo impegno nei confronti dei diritti fondamentali.

Il Belgio sta organizzando una riunione ministeriale informale sulla giustizia e gli affari interni dal 24 al 26 gennaio a Bruxelles e Anversa.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il programma della Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

[https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme\\_fr.pdf](https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme_fr.pdf)

---

**1 gennaio 2024 – Affari interni - La Presidenza belga del Consiglio dell'UE vuole rafforzare la sicurezza dei cittadini europei**

Durante il suo semestre alla guida del Consiglio dell'Unione Europea, la Presidenza belga si concentrerà sul rafforzamento della sicurezza dei cittadini europei, in particolare esaminando le reti criminali e i loro metodi.

"Per combattere queste minacce in modo più efficace, la Presidenza si impegnerà a comprendere meglio le tattiche, le operazioni e le relazioni dei criminali. La Presidenza intende affrontare il traffico di droga, dato

che è collegato ad altre forme di criminalità, costituisce un vettore di violenza all'interno della società e rimane una delle principali fonti di reddito per le organizzazioni criminali", si legge nel programma. Inoltre, "la lotta alla tratta di esseri umani sarà una priorità, in particolare per quanto riguarda l'individuazione e la protezione delle vittime".

Un'attenzione particolare sarà rivolta anche alla "prevenzione e alla lotta contro il terrorismo e l'estremismo violento in tutte le loro forme, compresi gli ultimi sviluppi nel mondo virtuale".

Un altro tema di lavoro sarà il "monitoraggio dei detenuti rilasciati" e la "raccolta di informazioni sui viaggi da parte degli Stati membri".

L'attenzione si concentrerà sulle "informazioni anticipate sui passeggeri e sui dati relativi ai nomi dei passeggeri, che possono essere utilizzati per rafforzare i controlli alle frontiere e la sicurezza interna dell'Unione nella lotta contro il terrorismo e i reati gravi".

I negoziati dovranno quindi essere avviati con il Parlamento europeo, che ha adottato la sua posizione alla fine di novembre.

La Presidenza belga dovrà inoltre continuare a lavorare sulla prevenzione e la lotta agli abusi sessuali sui minori, in un momento in cui gli Stati membri restano molto divisi sulla proposta di regolamento della Commissione, che sarà presentata nel maggio 2022.

Infine, cercherà di migliorare il funzionamento e la resilienza dello spazio Schengen e di rafforzare la governance di Schengen attraverso una migliore preparazione delle riunioni del Consiglio Schengen.

"Migliorando il ciclo annuale, la Presidenza intende rispondere alle priorità individuate. L'accento sarà posto sul rafforzamento dei controlli alle frontiere esterne per proteggere meglio lo spazio Schengen".

Una riunione informale si terrà a fine gennaio a Bruxelles.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il programma della Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

**[https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme\\_fr.pdf](https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme_fr.pdf)**

---

#### **1 gennaio 2024 - Ambiente - Completare i dossier del "Patto verde europeo" e promuovere la gestione sostenibile delle acque, priorità della Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

Proseguire la "transizione giusta e verde" è la parola d'ordine che guiderà la Presidenza belga del Consiglio dell'Unione Europea in campo ambientale. La priorità del semestre sarà quella di portare a termine le iniziative del "Patto verde europeo" in risposta alla triplice crisi del cambiamento climatico, della perdita di biodiversità e dell'inquinamento. Considerata la quantità di legislazione sul tavolo e le iniziative ancora da realizzare, è lecito affermare che non resterà inattiva.

"Per ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, la Presidenza si concentrerà sul rafforzamento dell'economia circolare e della capacità di adattamento e preparazione dell'UE. Promuoverà inoltre una gestione sostenibile delle acque", sottolinea il programma di lavoro.

La Presidenza belga sarà infatti responsabile dell'avvio dei lavori dell'iniziativa sulla resilienza idrica, prevista per il primo trimestre, secondo il programma di lavoro della Commissione, e le cui linee generali sono state svelate quest'estate dal Commissario europeo per l'Ambiente, Virginijus Sinkevičius, per affrontare la carenza idrica: integrazione di questa preoccupazione nelle pratiche dei principali utilizzatori di acqua nei vari settori di attività economica e tariffazione dell'acqua.

Per quanto riguarda i dossier legislativi in discussione, la Presidenza belga intende fare progressi nei negoziati interistituzionali, in particolare su tre dossier che considera importanti.

A questo proposito, cita la proposta di regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, un testo chiave per l'economia circolare su cui il Consiglio dell'UE ha appena adottato la sua posizione negoziale, la proposta di revisione delle direttive sulla qualità dell'aria ambiente volta a un maggiore allineamento con le raccomandazioni dell'OMS e la proposta di modernizzazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane volta a combinare la lotta contro l'inquinamento residuo e il risparmio energetico negli impianti di trattamento. I negoziati interistituzionali su questo dossier sono iniziati a fine novembre.

La Presidenza belga intende inoltre proseguire i lavori su diversi altri testi legislativi:



- la proposta di direttiva del marzo 2023, che stabilirà un quadro per la giustificazione e la comunicazione delle dichiarazioni verdi da parte delle imprese, al fine di porre fine alla proliferazione di dichiarazioni fuorvianti o infondate (greenwashing) che creano confusione tra i consumatori.

- la revisione della direttiva quadro sui rifiuti (2008/98), proposta lo scorso luglio per fissare obiettivi di riduzione dei rifiuti alimentari e tessili, e la revisione del regolamento sulla gestione dei veicoli fuori uso, anch'essa presentata dalla Commissione a luglio per aumentare la circolarità del settore automobilistico, la sua sostenibilità e la gestione efficiente delle risorse dei veicoli fuori uso.

Inoltre, la Presidenza ha annunciato che si impegnerà al massimo per far progredire i negoziati sulla proposta di direttiva sul monitoraggio e la resilienza del suolo, su cui gli Stati membri hanno tenuto un primo dibattito politico a dicembre.

Farà inoltre tutto il possibile per "proseguire la corretta attuazione" della strategia 2020 "sostanze chimiche per la sostenibilità", che finora è rimasta nel limbo. In particolare, intende incoraggiare le discussioni su alcuni aspetti, come le microplastiche e i PFAS, gli eterni inquinanti chimici che da tempo fanno notizia, soprattutto in Belgio.

La Presidenza belga intende organizzare una riunione informale dei ministri dell'Ambiente degli Stati membri il 15 e 16 gennaio presso il Palais d'Egmont a Bruxelles.

A livello internazionale, la Presidenza belga del Consiglio intende "promuovere le ambizioni verdi dell'Europa sulla scena mondiale". Dovrà preparare la posizione dell'UE per la sesta Assemblea delle Nazioni Unite sull'ambiente e per i negoziati in corso su un trattato globale "ambizioso e giuridicamente vincolante" per porre fine all'inquinamento da plastica.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il programma della Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

**[https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme\\_fr.pdf](https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme_fr.pdf)**

### **1 gennaio 2024 - Digitale - IA, reti ad alta velocità e cybersicurezza: la presidenza belga del Consiglio dell'UE vuole chiudere i dossier in corso prima delle elezioni**

La Presidenza belga del Consiglio dell'Unione europea, il cui mandato è iniziato il 1° gennaio, ha annunciato che nei prossimi sei mesi l'accento sulle questioni digitali sarà posto sul completamento dei dossier ancora in discussione.

Secondo il programma di lavoro elaborato dalla Presidenza belga, essa cercherà di portare a termine i lavori in corso sulla legge sull'intelligenza artificiale (AI Act). Un accordo politico provvisorio è stato raggiunto nella notte tra l'8 e il 9 dicembre, dopo oltre 37 ore di negoziati interistituzionali, ma le discussioni devono ancora proseguire a livello tecnico.

La Presidenza belga ha inoltre indicato che i lavori si concentreranno sui negoziati per lo sviluppo delle reti ad alta velocità nell'UE ("Gigabit Infrastructure Act"). L'UE-27 ha adottato la propria posizione il 5 dicembre. Il giorno dopo, il relatore del PE per questo dossier, Alin Mituța (Renew Europe, rumeno), ha dichiarato il suo obiettivo di raggiungere un accordo con il Consiglio dell'UE entro febbraio.

Il programma della Presidenza belga del Consiglio prevede anche una riflessione sul futuro dell'infrastruttura digitale europea e su come impostare lo sviluppo di reti sicure che favoriscano l'innovazione e i mondi virtuali. Sempre in tema di questioni in sospeso, la Presidenza belga si adopererà per portare a termine il lavoro rimanente sulla modifica della legge sulla cybersicurezza, per quanto riguarda la modifica mirata di questa legislazione del 2019 per includere i sistemi europei di certificazione della cybersicurezza per i servizi di sicurezza gestiti nel campo di applicazione del regolamento.

Il programma della nuova Presidenza del Consiglio dell'UE comprende anche il proseguimento dei lavori sull'Atto di ciber-solidarietà dell'UE.

Il documento di lavoro sottolinea inoltre che la Presidenza del Consiglio dell'UE effettuerà una revisione della politica informatica dell'UE e del panorama istituzionale per valutare i progressi compiuti e individuare le lacune e le disparità ancora esistenti che devono essere affrontate.

Una parte del lavoro sarà inoltre dedicata all'integrazione degli obiettivi della cyberdiplomazia nell'agenda generale della politica estera, di difesa e di sviluppo e alla promozione di partenariati con la NATO, le Nazioni Unite, l'Africa, gli Stati Uniti e il Regno Unito.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il programma della Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

**[https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme\\_fr.pdf](https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme_fr.pdf)**

#### **1 gennaio 2024 - Energia - Infrastrutture di rete, sviluppo dell'eolico offshore e importazioni di idrogeno nell'agenda della Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

Nel suo programma per il prossimo semestre, la Presidenza belga del Consiglio dell'UE definisce le sue priorità in termini di sicurezza dell'approvvigionamento energetico, garanzia della competitività economica e accelerazione della transizione verso l'energia sostenibile, in particolare sulla scia dell'aggressione russa all'Ucraina e dell'aumento dei fenomeni meteorologici estremi.

La Presidenza belga intende dare priorità alla finalizzazione delle iniziative legislative e a gettare le basi del futuro programma energetico dell'UE, sia in termini di efficienza energetica, che di sviluppo delle energie rinnovabili e a basse emissioni di carbonio o di investimenti in una rete energetica integrata e resiliente.

I settori su cui si concentra la Presidenza sono in particolare:

- la transizione verso un sistema energetico sostenibile ed efficiente in termini di costi, comprese le infrastrutture di rete, gli impianti di importazione di idrogeno e il trasporto di CO<sub>2</sub>, in particolare valutando l'efficacia dell'attuale quadro europeo per la pianificazione, la costruzione e il finanziamento delle infrastrutture;
- il raggiungimento degli obiettivi energetici offshore, in linea con le conclusioni dell'ultimo vertice sul Mare del Nord. L'obiettivo più ampio è l'adozione di conclusioni del Consiglio sullo sviluppo di infrastrutture transfrontaliere integrate terrestri e marine;
- promuovere il commercio internazionale di idrogeno, in particolare lavorando con la Commissione europea sulla Banca europea dell'idrogeno e su una potenziale strategia per l'importazione di idrogeno nell'UE;
- un'ondata di rinnovamento nel settore edilizio, stimolando le discussioni in questo ambito, in particolare durante una settimana dedicata al rinnovamento ("Settimana del rinnovamento"), e concentrandosi sulla transizione del settore, sulla circolarità dei materiali da costruzione, sugli strumenti di finanziamento e sugli aspetti sociali e socio-tecnici del rinnovamento energetico;
- garantire l'approvvigionamento di radioisotopi medici e rafforzare la posizione dell'Europa nella produzione, nello sviluppo e nel rimborso sostenibile di questi materiali.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il programma della Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

**[https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme\\_fr.pdf](https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme_fr.pdf)**

#### **1 gennaio 2024 – Migrazione - Incaricata di portare a termine i dossier del "Patto per l'asilo e la migrazione", la presidenza belga del Consiglio dell'UE si concentrerà sulla dimensione esterna della migrazione**

La Presidenza belga del Consiglio dell'UE farà seguito alla Presidenza spagnola e finalizzerà a livello tecnico i dossier del "Patto per l'asilo e la migrazione", sul quale è stato raggiunto un accordo politico con il PE il 20 dicembre e che dovrebbe essere formalmente adottato prima della primavera.

I regolamenti in questione riguardano la gestione dell'asilo e della migrazione, il filtraggio dei migranti, le procedure di asilo, "Eurodac" e il regolamento sulle situazioni di crisi, forza maggiore e strumentalizzazione della migrazione.

L'ambizione della Presidenza è "affrontare tutti i dossier legislativi in sospeso associati al nuovo patto europeo sulla migrazione e l'asilo. In uno spirito di responsabilità e solidarietà, questo patto rafforzerà la fiducia tra gli Stati membri, fornirà chiarezza giuridica per le persone che arrivano nell'UE e garantirà ai cittadini europei una gestione umana ed efficace della migrazione, in conformità con i nostri valori e il diritto internazionale", afferma la presidenza nel suo programma di lavoro. "Fornirà inoltre una rapida risposta congiunta alle crisi migratorie e migliorerà i canali legali di accesso all'UE", spiega.

La Presidenza belga cercherà inoltre di "rafforzare la dimensione esterna della politica europea in materia di asilo e migrazione, in particolare attraverso una stretta cooperazione con i nostri partner africani".

Ciò comporterà la prevenzione delle partenze illegali verso l'UE, la lotta al contrabbando di migranti, il rafforzamento della protezione delle frontiere, il miglioramento dell'efficacia dei processi di rimpatrio, riammissione e reintegrazione, lo sviluppo di opportunità per la migrazione legale e il contributo ad affrontare le cause profonde della migrazione.

La Presidenza belga continuerà inoltre a lavorare su "partenariati reciprocamente vantaggiosi con i Paesi prioritari di origine e di transito, nel rispetto del diritto internazionale e del diritto di chiedere asilo".

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il programma della Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

[https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme\\_fr.pdf](https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme_fr.pdf)

---

**1 gennaio 2024 – Occupazione. Sociale. Lavoro - La Presidenza belga del Consiglio dell'UE si concentrerà sul rafforzamento del dialogo sociale nell'UE e sulla finalizzazione dei dossier legislativi aperti**

La Presidenza belga del Consiglio dell'Unione europea intende fornire all'UE un'agenda sociale ambiziosa e deve, tra l'altro, riuscire a portare a termine i negoziati sulla direttiva sui lavoratori delle piattaforme digitali, nonché quelli sul coordinamento dei regimi di sicurezza sociale, come afferma nel suo programma di lavoro. La presidenza si impegnerà a rafforzare il dialogo sociale a tutti i livelli, a promuovere un'equa mobilità dei lavoratori, a difendere la salute mentale sul lavoro e l'accesso a una protezione sociale sostenibile.

Vuole inoltre approfondire la dimensione sociale del semestre europeo - prestando particolare attenzione alla prima attuazione del quadro di convergenza sociale e al potenziale degli investimenti locali - e promuovere un quadro favorevole allo sviluppo dell'economia sociale, in un momento in cui gli Stati membri hanno adottato una raccomandazione in materia.

La Presidenza sosterrà inoltre il rafforzamento dell'azione politica in materia di alloggi dignitosi e a prezzi accessibili per tutti.

Anche la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sarà di fondamentale importanza. Nel contesto del quadro strategico dell'UE sulla salute e la sicurezza sul lavoro per il periodo 2021-2027, la Presidenza belga si concentrerà su un approccio più globale alla salute mentale. Questo approccio affronterà lo stress legato al lavoro, il burnout e altri problemi di salute mentale, nonché la prevenzione e la riduzione dei rischi sul posto di lavoro e il sostegno al ritorno al lavoro dopo la malattia, anche per i lavoratori autonomi".

**Dialogo sociale**

Uno dei primi eventi importanti della Presidenza sarà dedicato al dialogo sociale, attraverso un vertice delle parti sociali co-organizzato con la Commissione a Val Duchesse, quasi 40 anni dopo che Jacques Delors convocò la riunione che diede vita al dialogo sociale europeo.

Annunciato a settembre durante il discorso sullo Stato dell'Unione di Ursula von der Leyen, questo vertice sociale si terrà il 31 gennaio, esattamente alla stessa data della riunione convocata da Jacques Delors nel 1985.

Le altre priorità della Presidenza in questo settore del dialogo sociale sono il rafforzamento dei meccanismi di democrazia sul lavoro e l'avanzamento dei risultati delle discussioni delle parti sociali europee sul telelavoro e sul diritto alla disconnessione nel quadro delle deliberazioni del Consiglio.

Inoltre, seguirà da vicino l'imminente iniziativa sulla revisione della direttiva sui comitati aziendali europei. La Commissione ha annunciato due iniziative legislative in materia per l'inizio dell'anno.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il programma della Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

[https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme\\_fr.pdf](https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme_fr.pdf)

---

**1 gennaio 2024 – Ricerca - Valorizzazione dei risultati della ricerca, potenziale di Horizon Europe e ricerca nucleare nell'agenda della Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

La Presidenza belga del Consiglio dell'Unione europea ha presentato le sue priorità in materia di ricerca e innovazione (R&I). Il documento sottolinea le opportunità che la R&I offre per rafforzare l'industria europea, al fine di raggiungere una più aperta autonomia strategica in molti settori.

La Presidenza prenderà in considerazione anche il potenziale della R&I per attuare la transizione ecologica e digitale.



Nell'ambito delle conclusioni del Consiglio, la Presidenza belga proseguirà inoltre il lavoro iniziato sotto la Presidenza spagnola sul miglioramento della valorizzazione dei risultati della ricerca.

Le autorità belghe si sono inoltre poste l'obiettivo di rafforzare i legami tra scienza, industria, politica e società.

Inoltre, il Belgio esplorerà le possibilità di rafforzare il potenziale economico, scientifico e sociale del programma quadro Horizon Europe, nonché il suo valore aggiunto europeo. A tal fine, esaminerà le valutazioni ex post del precedente programma Horizon 2020.

A livello internazionale, sulla scia della presidenza spagnola e in conformità con l'approccio globale adottato nel 2021, la presidenza belga promuoverà una cooperazione internazionale basata sull'apertura, con partner che condividono standard comuni, guidata dai principi di concorrenza leale e reciprocità.

Infine, il Belgio intende promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore nucleare, concentrandosi sulla ricerca di soluzioni innovative per i rifiuti altamente radioattivi e i test nucleari, nonché sul programma ITER. Nel suo programma, la Presidenza menziona anche lo sviluppo di tecnologie radiologiche e nucleari nel campo della sanità. A questo proposito, sottolinea che il piano d'azione SAMIRA, il programma strategico per le applicazioni che utilizzano le radiazioni ionizzanti per scopi medici, svolgerà un ruolo chiave in questo settore.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il programma della Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

[https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme\\_fr.pdf](https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme_fr.pdf)

#### **1 gennaio 2024 - Salute - Approvvigionamento di farmaci, personale sanitario e bisogni medici insoddisfatti: questioni prioritarie per la Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

Il Belgio, che detiene la presidenza semestrale del Consiglio dell'UE dal 1° gennaio al 30 giugno 2024, si propone di compiere progressi nel campo della salute in Europa.

La sicurezza dell'approvvigionamento di farmaci e la lotta contro le carenze e la dipendenza ad alto rischio da Paesi terzi sono tra le priorità del Belgio in materia di salute.

La riunione informale dei ministri europei della Sanità del 23 e 24 aprile e la riunione del Consiglio del 21 giugno saranno dedicate a queste questioni relative ai farmaci.

Il Belgio sta anche discutendo di mettere in atto una strategia europea per porre rimedio alla carenza di personale sanitario. Gli Stati membri dell'UE stanno affrontando sfide dovute all'invecchiamento della popolazione e all'ondata di pensionamenti di infermieri e medici.

Il 26 e 27 marzo si terrà una conferenza sul futuro dell'Unione Europea della Salute.

Un'altra questione importante è quella dei bisogni sanitari insoddisfatti.

La Presidenza belga cercherà di portare a termine i negoziati tra le istituzioni dell'UE sullo Spazio europeo dei dati sanitari e di completare i lavori sul regolamento sulle sostanze di origine umana.

La Presidenza belga del Consiglio dell'UE cercherà inoltre di compiere progressi nei negoziati tra gli Stati membri e il Parlamento europeo sulla legislazione farmaceutica.

Il Belgio spera inoltre di contribuire al rafforzamento del quadro di governance dell'UE per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie.

Saranno compiuti sforzi per rafforzare la capacità dell'UE di condurre sperimentazioni cliniche su larga scala.

Una delle principali priorità della Presidenza belga sarà quella di negoziare il trattato internazionale sulle pandemie e i regolamenti sanitari internazionali sotto la responsabilità dell'Organizzazione mondiale della sanità. Inoltre, intensificherà i lavori sulla lotta alla resistenza antimicrobica (AMR).

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il programma della Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

[https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme\\_fr.pdf](https://belgian-presidency.consilium.europa.eu/media/acjdmrbd/programme_fr.pdf)

#### **9 gennaio 2004 - Pass DiscoverEU: oltre 36.000 giovani europei viaggeranno gratuitamente in Europa**

36.318 diciottenni europei riceveranno un pass di viaggio gratuito per esplorare la diversità dell'Europa, conoscere il suo patrimonio culturale e la sua storia e stabilire contatti con persone provenienti da tutto il continente.

Questo grazie all'iniziativa DiscoverEU, finanziata dal programma Erasmus+. I candidati selezionati per il ciclo DiscoverEU ottobre 2023 ricevono a gennaio la notizia. Viaggeranno principalmente in treno tra marzo 2024 e maggio 2025.

Iliana Ivanova, commissario per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, ha dichiarato: "DiscoverEU è un'opportunità unica per intraprendere un viaggio indimenticabile attraverso l'Europa, dove ogni tappa crea nuove relazioni e mette in luce la bellezza multiforme dell'Europa. A tutti i giovani avventurieri che intraprendono questo viaggio straordinario: che ogni luogo possa ampliare le vostre prospettive, ogni interazione arricchire il vostro spirito e ogni incontro lasciare un ricordo duraturo!".

Questa tornata di candidature di DiscoverEU era aperta ai giovani nati tra il 1° gennaio 2005 e il 31 dicembre 2005 degli Stati membri dell'UE e dei Paesi associati a Erasmus+. In totale, 144.038 giovani hanno presentato domanda in questa tornata.

DiscoverEU comprende anche una dimensione di apprendimento, con corsi di formazione o incontri informativi prima della partenza in tutta Europa. I giovani partecipanti possono iscriversi al gruppo Facebook ufficiale #DiscoverEU per entrare in contatto con la comunità DiscoverEU.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Informazioni su DiscoverEU e sulle cifre per Paese**

[https://youth.europa.eu/d8/sites/default/files/inline-files/DiscoverEU\\_factsheet\\_2024.pdf](https://youth.europa.eu/d8/sites/default/files/inline-files/DiscoverEU_factsheet_2024.pdf)

#### **10 gennaio 2024 - Gli ambasciatori degli Stati membri presso l'UE hanno concordato il mandato negoziale parziale del Consiglio in merito alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) proposta.**

La piattaforma sosterrà gli investimenti nelle tecnologie critiche nei settori delle tecnologie digitali, deep tech e pulite e delle biotecnologiche nell'UE. Ridurrà le dipendenze strategiche dell'UE e accrescerà la sua competitività a lungo termine.

Il mandato negoziale del Consiglio è parziale, in quanto la sua posizione in merito a un ulteriore sostegno finanziario per la piattaforma STEP dipenderà dal risultato finale dei negoziati orizzontali sulla revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.

**Principali elementi del mandato del Consiglio** - Nel suo mandato il Consiglio chiarisce gli obiettivi e l'ambito di applicazione della piattaforma STEP, confermando il proprio sostegno al marchio di sovranità e al portale della sovranità proposti per gli investimenti connessi alla piattaforma.

Al fine di agevolare l'uso dei finanziamenti disponibili e creare sinergie tra gli strumenti di finanziamento per gli investimenti nelle tecnologie critiche, il Consiglio sostiene l'individuazione di risorse che sosterranno gli obiettivi della piattaforma STEP nell'ambito di una gamma di programmi e fondi dell'UE esistenti, tra cui InvestEU, Orizzonte Europa, il Fondo europeo per la difesa, il Fondo per l'innovazione, il dispositivo per la ripresa e la resilienza e i fondi della politica di coesione.

Il Consiglio conviene inoltre con la proposta della Commissione di applicare un tasso di cofinanziamento del 100% e un prefinanziamento del 30% per le priorità STEP nel quadro del periodo di programmazione 2021-2027 per i fondi della politica di coesione, come anche con la proposta di consentire gli investimenti nelle grandi imprese.

Tenendo conto della continua pressione di bilancio negli Stati membri, il Consiglio ha anche convenuto di applicare retroattivamente un tasso di cofinanziamento del 100% ai programmi di coesione 2014-2020 nel periodo contabile finale, prorogando al contempo di 12 mesi il termine per la presentazione delle domande di pagamento.

Il Consiglio ha inoltre incluso nel proprio mandato alcune altre disposizioni tese a ridurre l'onere amministrativo degli Stati membri e agevolare la riprogrammazione dei fondi verso obiettivi STEP.

**Prossime tappe** - Il mandato parziale concordato fungerà da base per i negoziati sulla piattaforma STEP con il Parlamento europeo. Una volta raggiunto un accordo con il Parlamento, il regolamento dovrà essere formalmente adottato dal Consiglio e dal Parlamento europeo.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Mandato negoziale parziale del Consiglio sulla piattaforma STEP**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5241-2024-REV-1/en/pdf>

## **11 gennaio 2024 - EURO 7: gli eurodeputati della Commissione Ambiente (ENVI) danno il via libera all'accordo PE/Consiglio**

Con 55 voti a favore, 25 contrari e nessuna astensione, i deputati della Commissione Ambiente (ENVI) hanno dato il via libera all'accordo interistituzionale provvisorio raggiunto lo scorso dicembre sul regolamento "EURO 7".

Il testo mantiene gli standard di prova e i limiti di emissione "EURO 6" per auto e furgoni, introducendo al contempo una misurazione più precisa delle particelle di scarico fini. Per gli autobus e gli autocarri vengono fissati limiti di emissione più severi, in linea con le condizioni "EURO VI".

Il regolamento fissa i limiti per le emissioni di particolato ai freni e definisce gli standard di durata delle batterie per i veicoli elettrici e ibridi.

Verrà introdotto un passaporto ambientale per ogni veicolo, che fornirà informazioni dettagliate sulle prestazioni ambientali, sul consumo energetico e sulle condizioni della batteria.

---

## **11 gennaio 2024 - Una carta UE per la disabilità per sostenere il diritto delle persone con disabilità alla libera circolazione**

Le nuove norme renderanno più facile per le persone con disabilità viaggiare nell'UE garantendo l'accesso a condizioni speciali, compreso il parcheggio, in tutti gli Stati membri.

La proposta di direttiva introduce una tessera di disabilità a livello europeo e rinnova la tessera europea di parcheggio per le persone con disabilità per garantire che, quando viaggiano per un breve periodo, abbiano accesso alle stesse condizioni speciali di coloro che risiedono in quello Stato membro, compreso l'accesso al parcheggio. Le persone con disabilità incontrano regolarmente delle barriere quando viaggiano o visitano un altro Stato membro, poiché il loro stato di disabilità non è sempre riconosciuto in tutta l'UE.

Entrambe le carte saranno destinate ai cittadini dell'UE il cui stato di disabilità e i cui diritti sono riconosciuti dallo Stato membro in cui risiedono, ai loro familiari e a coloro che li accompagnano o li assistono. Per garantire la copertura dei cittadini di Paesi terzi che risiedono nell'UE, la Commissione ha presentato una proposta complementare.

La Commissione per l'occupazione e gli affari sociali ha adottato all'unanimità la sua posizione sulla proposta di legge con 39 voti a favore, nessun voto contrario e nessuna astensione.

**Gratuità, formato e scadenze** - I deputati propongono che il contrassegno di invalidità venga rilasciato o rinnovato entro 60 giorni dalla richiesta e il contrassegno di parcheggio entro 30 giorni. Introducono inoltre la possibilità di richiedere una versione digitale del contrassegno di parcheggio, che dovrà essere pronta entro 15 giorni. I deputati propongono che entrambe le tessere siano disponibili gratuitamente in formato fisico e digitale. Vogliono inoltre che le regole e le condizioni per l'applicazione della tessera siano disponibili in formati accessibili, anche nelle lingue dei segni nazionali e internazionali e in braille, e in un linguaggio facilmente comprensibile.

**Riconoscimento dello status di disabilità per lavoro, studio ed Erasmus+** Per garantire l'accesso ai benefici e all'assistenza sociale a chi lavora o studia in un altro Stato membro, i deputati hanno emendato la proposta per proteggere temporaneamente i titolari di Carta europea di disabilità che si trasferiscono in un altro Stato membro per lavoro o studio, fino a quando il loro status non sarà formalmente riconosciuto, compresi coloro che viaggiano per un programma di mobilità dell'UE, come Erasmus+.

**Accesso alle informazioni** - I deputati invitano gli Stati membri e la Commissione a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tessera europea di disabilità e sulla tessera europea di parcheggio per persone con disabilità, anche creando un sito web con informazioni su come ottenere, utilizzare e rinnovare le tessere in tutte le lingue dell'UE e nel linguaggio dei segni nazionale e internazionale.

**I prossimi passi** - Una volta che la bozza di posizione sarà approvata dall'Assemblea plenaria di gennaio, potranno iniziare i negoziati con il Consiglio sulla forma definitiva della legge. Gli Stati membri hanno già concordato la loro posizione.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**La Proposta di Direttiva**

**<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52023PC0512>**

**16 gennaio 2024 - La Commissione europea ha pubblicato la Relazione di sintesi 2023 sull'attuazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi ESI), che illustra alcuni dei risultati generali dei Fondi ESI alla fine del 2022.**

Questi fondi sono i principali strumenti finanziari della politica di coesione e sostengono gli investimenti per lo sviluppo regionale a partire dal periodo di programmazione 2014-2020.

Il Rapporto mostra l'ampia gamma di aiuti disponibili attraverso i diversi programmi per il periodo 2014-2020 e il loro impatto diretto e positivo sulle regioni, sulle imprese e soprattutto sulle persone, che sono al centro dei fondi ESI. Mostra anche la flessibilità e l'adattabilità del quadro, per fornire soluzioni agli effetti della pandemia COVID-19, della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e della conseguente crisi energetica.

Pur concentrandosi sulla convergenza e sulla competitività a lungo termine, la solidarietà è sempre stata al centro dei Fondi ESI. Hanno aiutato gli Stati membri a prendersi cura dei rifugiati e a superare gli effetti di disastri climatici naturali senza precedenti, alleviando in ultima analisi la pressione sui bilanci nazionali.

La relazione presenta i risultati ottenuti dai Fondi ESI entro la fine del 2022, dimostrando che la Commissione ha:

- sostenuto più di 5 milioni di imprese
- aiutato 64,5 milioni di persone a trovare un'occupazione, a promuovere l'inclusione sociale e le competenze attraverso la formazione;
- migliorato i servizi sanitari per oltre 63 milioni di persone;
- aumentato la capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili di oltre 6.000 MW (l'equivalente di circa 2.400 turbine eoliche);
- miglioramento delle prestazioni energetiche di oltre 550.000 famiglie;
- protetto 17 milioni di persone dalle inondazioni e 15 milioni di persone dagli incendi boschivi;
- ha sostenuto oltre 2,8 milioni di progetti nel settore agricolo e nelle aree rurali;
- mantenuto oltre 48.000 posti di lavoro e creato oltre 6.500 nuovi posti di lavoro nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

I Fondi ESI sono stati un motore stabile di investimenti nell'UE. Grazie alla loro portata a lungo termine e alla loro focalizzazione tematica, hanno convogliato risorse per rafforzare la coesione territoriale, economica e sociale delle regioni dell'UE. Hanno continuato ad aiutare le regioni e le imprese a superare le sfide della transizione verde e digitale, aiutando al contempo i lavoratori a qualificarsi e incoraggiando la cooperazione territoriale dell'UE. Hanno mantenuto la rotta nel contesto di crisi senza precedenti, dalla pandemia COVID-19 ai disastri climatici naturali.

**Il contesto** - I Fondi ESI, il più grande strumento di investimento del bilancio dell'UE, sostengono la coesione territoriale, economica e sociale delle regioni europee, nonché la loro resilienza e ripresa dalle molteplici crisi degli ultimi anni. I fondi ESI comprendono: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR); il Fondo sociale europeo (FSE); il Fondo di coesione (FC); il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Lo scopo di questi fondi è investire nella creazione di posti di lavoro e in un'economia e un ambiente europei sostenibili e sani. Gli obiettivi politici perseguiti dai Fondi ESI comprendono: ricerca e innovazione; tecnologie digitali; sostegno all'economia a basse emissioni di carbonio; gestione sostenibile delle risorse naturali; piccole imprese; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; occupazione, migliore istruzione e formazione; rafforzamento della capacità istituzionale della pubblica amministrazione; sviluppo urbano e cooperazione territoriale (Interreg).

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Relazione di sintesi 2023 e allegati sull'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei**  
[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/policy/how/programming-and-implementation/strategic-report\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/how/programming-and-implementation/strategic-report_en)

**Scheda informativa: I Fondi strutturali e di investimento europei - 5 milioni di imprese sostenute**  
[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/reports/annual\\_2023/esif\\_2023\\_factsheet.pdf](https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/reports/annual_2023/esif_2023_factsheet.pdf)

## **16 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Il PE vota a favore delle relazioni sui programmi Erasmus+, Europa Creativa e CERV incentrate sull'inclusione, l'aumento del budget e l'impegno civico**

Martedì 16 gennaio, il Parlamento europeo ha votato a favore dei progetti di relazione che valutano tre programmi dell'UE per il periodo 2021-2027: Erasmus+, Europa creativa e il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV).

**Erasmus+.** Il testo di Milan Zver (PPE, Slovenia) su Erasmus+, approvato con 486 voti a favore, 62 contrari e 61 astensioni, sottolinea l'efficacia di questo programma di scambio di studenti e insegnanti. La relatrice ha condotto intense consultazioni con un'ampia gamma di parti interessate e ha basato le sue conclusioni su una serie di fonti scritte, tra cui i risultati di indagini condotte presso le agenzie nazionali Erasmus+ e altre parti interessate, nonché studi che valutano la prima attuazione del programma.

La relazione riconosce che il programma Erasmus+ ha affrontato sfide senza precedenti, tra cui il ritardo nell'approvazione del Quadro finanziario pluriennale, la pandemia di Covid-19 e l'impatto economico della guerra in Ucraina. Questi eventi hanno evidenziato una mancanza di flessibilità nella gestione del programma, in particolare da parte dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Tuttavia, gli sforzi del programma per adattarsi alla crisi ucraina sono stati ampiamente apprezzati.

Il programma Erasmus+ dal 2021 al 2027 mira a coinvolgere fino a 12 milioni di partecipanti e svolge un ruolo chiave nella costruzione di uno Spazio europeo dell'istruzione. Sostiene inoltre la cooperazione in materia di politiche giovanili e sviluppa la dimensione europea dello sport. La relazione evidenzia le priorità rafforzate del programma in termini di inclusione e diversità, trasformazione digitale, lotta al cambiamento climatico e partecipazione alla vita democratica.

**Europa Creativa.** Con 489 voti a favore, 87 contrari e 40 astensioni, gli eurodeputati hanno votato a larga maggioranza a favore del testo presentato da Massimiliano Smeriglio (S&D, Italia), che illustra i risultati e le sfide del programma Europa Creativa, concepito per sostenere i settori culturale e audiovisivo.

Sebbene l'analisi del rapporto si basi su dati limitati che coprono solo i primi due anni, mostra che il programma è stato complessivamente efficace, nonostante i ritardi iniziali e le grandi sfide esterne. Il rapporto evidenzia la capacità del programma di rispondere a queste sfide, sottolineando in particolare l'aumento del budget e l'adeguamento delle scadenze e dei tassi di cofinanziamento. Tuttavia, si osserva che l'alta inflazione potrebbe assorbire una parte significativa dell'aumento del budget.

Il relatore sottolinea la necessità di migliorare gli strumenti informatici utilizzati per il programma e di mantenere un calendario affidabile per gli inviti a presentare proposte. Infine, raccomanda un monitoraggio e una valutazione più approfonditi delle priorità trasversali del programma per comprenderne meglio l'impatto sulla società.

**CERV.** In vista di una votazione che ha visto 476 voti a favore, 130 contrari e 14 astensioni, Łukasz Kohut (S&D, Polonia) ha sottolineato l'importanza dell'istruzione e della società civile nella lotta contro la propaganda e il populismo e nel mantenimento dello Stato di diritto, prendendo come esempio le recenti elezioni in Polonia.

Il suo rapporto presenta una serie di raccomandazioni per il futuro del programma CERV. Invita la Commissione europea a istituire un Gruppo di dialogo civile (CDG) per rafforzare il dialogo a tutti i livelli e con tutte le parti interessate. Suggerisce azioni di rafforzamento delle capacità per incoraggiare un'ampia partecipazione della società civile e insiste sull'inclusione nel programma dei non cittadini residenti nell'UE per promuovere la governance democratica, lo Stato di diritto e l'inclusione sociale.

Il rapporto raccomanda anche la creazione di reti europee di punti di contatto nazionali. Inoltre, raccomanda una semplificazione delle procedure amministrative e una revisione dei requisiti di cofinanziamento per sostenere una maggiore varietà di beneficiari.

Soprattutto, il testo di Łukasz Kohut suggerisce di aumentare il budget per il programma CERV a 2,6 miliardi di euro nel prossimo quadro finanziario pluriennale per soddisfare la crescente domanda di iniziative di impegno civico e partecipazione democratica. Egli sottolinea l'importanza di una comunicazione efficace e di attività di sensibilizzazione per il successo del programma.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**I testi approvati**

**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-01-16-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-01-16-TOC_IT.html)**



**16 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Il Parlamento ha approvato in via definitiva nuove norme per ridurre al minimo le emissioni dei gas a effetto serra più inquinanti, in linea con gli obiettivi climatici.**

Con 457 voti favorevoli, 92 contrari e 32 astensioni, i deputati hanno approvato un accordo raggiunto con il Consiglio per ridurre ulteriormente le emissioni di gas fluorurati.

Nel testo si prevede una totale eliminazione graduale di idrofluorocarburi (*in inglese hydrofluorocarbons, HFCs*) entro il 2050, compresa una traiettoria di riduzione della quota di consumo dell'UE tra il 2024 e il 2049. Vengono introdotti requisiti rigorosi che vietano l'immissione di prodotti contenenti gas fluorurati sul mercato dell'UE, e vengono specificate le date entro cui deve essere effettuata l'eliminazione graduale dell'uso dei gas fluorurati, in particolare nei settori in cui è tecnicamente ed economicamente fattibile utilizzare altro materiale, come nel caso della refrigerazione domestica, del condizionamento d'aria e delle pompe di calore.

L'accordo sulla riduzione delle emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (sostanze ozono lesive, *in inglese ozone-depleting substances, ODS*) è approvato con 538 voti favorevoli, 8 contrari e 13 astensioni.

Nel testo si introducono i requisiti per il recupero e il riciclaggio di tali sostanze nei materiali da costruzione durante le ristrutturazioni (che si trovano in particolare nelle schiume isolanti), le quali costituiscono la principale fonte di emissioni residue di ODS nell'UE. Si introducono inoltre esenzioni rigorose per il loro uso come materia prima (per produrre altre sostanze, ad esempio nell'industria farmaceutica o chimica), come agenti di processo, nei laboratori e per la protezione antincendio.

Dopo le votazioni finali in Aula, il Consiglio dovrà ora approvare formalmente i testi, prima della loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo approvato - Regolamento sui gas fluorurati**

**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0002\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0002_IT.html)**

**17 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Porti: il PE vuole proteggere i porti dall'influenza di paesi terzi**

Con 585 voti a favore, 21 contrari e 26 astensioni, la sessione plenaria del Parlamento europeo del 17 gennaio ha adottato una risoluzione che invita la Commissione europea e gli Stati membri a elaborare una strategia per i porti.

"Sviluppando la sua influenza nei porti europei, la Cina ha l'opportunità di influenzare le nostre politiche e anche di influenzare il commercio di materiali rari", ha sottolineato il relatore del testo, Tom Berendsen (PPE, olandese), durante la sua presentazione il giorno precedente.

Con questo testo, il Parlamento europeo esprime le proprie preoccupazioni riguardo all'influenza straniera sulle infrastrutture europee, facendo un parallelo con la passata dipendenza energetica dell'UE dalla Russia.

Il PE esorta l'UE a gestire in modo proattivo gli investimenti esterni per proteggere i suoi trasporti vitali.

Berendsen ha sottolineato che il 75% del traffico e dei container è nelle mani di Hong Kong e dei cinesi, non solo i terminali ma anche gli scanner dei codici a barre e le gru. "Questo è un rischio di spionaggio, sabotaggio e dipendenza economica", ha sottolineato.

Ha inoltre deplorato il fatto che i porti europei siano in competizione tra loro per gli investimenti cinesi e ha invitato la Commissione a riprendere il controllo delle strutture portuali.

"Dobbiamo garantire che gli investimenti provenienti da Paesi terzi non portino a dipendenze strategiche o a rischi per la sicurezza o l'ordine pubblico europeo", ha risposto il commissario per i Trasporti Adina Vălean.

A suo avviso, l'attuale regolamento sulla revisione degli investimenti diretti esteri fornisce un quadro e criteri comuni per identificare e valutare i rischi associati all'acquisizione o al controllo di asset strategici da parte di società straniere.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo approvato - Costruire una strategia portuale europea globale**

**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0025\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0025_IT.html)**

## **17 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Ricerca: il PE raccomanda un'iniziativa legislativa europea per proteggere la libertà accademica**

Il Parlamento europeo ha adottato con 461 voti a favore, 34 contrari e 140 astensioni il progetto di risoluzione preparato da Christian Ehler (PPE, Germania) che raccomanda un'iniziativa legislativa europea per proteggere la libertà di ricerca. Durante il dibattito, l'onorevole Ehler ha sottolineato che, come gli eurodeputati avevano parlato di rispetto dello Stato di diritto, questo testo è la prima proposta del Parlamento per chiedere alla Commissione europea di stabilire un quadro per proteggere la libertà di ricerca. Ehler ha aggiunto che il gruppo di valutazione delle opzioni scientifiche e tecnologiche (STOA) del Parlamento europeo e la comunità scientifica europea hanno elaborato per la prima volta quest'anno una relazione sull'argomento, andando ben oltre i quadri politici, perché "le cose non stanno andando bene".

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo approvato - Promozione della libertà della ricerca scientifica nell'UE**

**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0022\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0022_IT.html)**

## **17 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Riforma del Patto di stabilità, ampia maggioranza del PE a favore del mandato negoziale**

Il Parlamento europeo ha votato a larga maggioranza (431 favorevoli, 172 contrari, 4 astenuti) a favore della posizione della sua Commissione Affari economici sulla riforma della parte "preventiva" del Patto di stabilità e crescita. Subito dopo sono iniziati i negoziati interistituzionali a Strasburgo, con la Presidenza belga del Consiglio che punta a completare il dossier entro l'inizio di febbraio.

Come annunciato la scorsa settimana, il Gruppo Verde/EFA ha votato contro. Accettare queste regole significa "scegliere l'impotenza" in un momento in cui c'è un enorme bisogno di investimenti nella difesa e nelle transizioni climatiche e digitali, ha detto il suo co-presidente, il belga Philippe Lamberts, criticando il "delirio ossessivo" di ridurre il debito pubblico.

La posizione dei Verdi è stata sostenuta dai socialisti francesi, che sono andati controcorrente rispetto al gruppo S&D, e dalla sinistra radicale nel suo complesso. La socialista francese Aurore Lalucq ha paragonato la riforma legislativa a una "fabbrica di gas" che non garantirebbe gli investimenti necessari nei settori strategici.

Anche la delegazione francese del gruppo Identità e Democrazia si è opposta al mandato negoziale del PE, a differenza della delegazione italiana del gruppo di estrema destra, al potere in Italia, che lo ha approvato.

Durante il dibattito in plenaria, diversi gruppi hanno criticato la posizione dei Verdi europei. La correlatrice Esther De Lange (PPE, Paesi Bassi) ha definito "deplorabile" la posizione del gruppo Verdi/EFA, che si è detto molto favorevole alla moneta unica, ma contrario alle regole che favoriscono la stabilità di bilancio. Secondo la relatrice, il mandato del PE introduce una maggiore flessibilità proprio per incoraggiare gli investimenti nelle priorità politiche dell'UE.

L'altra correlatrice del PE, Margarida Marques (S&D, portoghese), ha contestato le accuse di un ritorno all'austerità economica. Al contrario, il mandato parlamentare contiene "una forte dimensione sociale" e concede "più tempo per ridurre il debito". Non siamo quei partiti che rifiutano l'austerità, ma difendiamo di fatto un ritorno alle vecchie regole che mantengono l'austerità", ha detto.

A nome del gruppo CRE, il belga Johan Van Overtveldt ha invocato la disciplina di bilancio, descrivendo l'accumulo del debito pubblico come una "bomba a orologeria" per gli Stati interessati. Gunnar Beck (ID, tedesco), che ha votato contro il mandato, ha criticato il previsto indebolimento delle regole di riduzione del debito, paragonando l'euro alla vecchia lira italiana.

José Gusmão (La Gauche, portoghese) ha invece previsto il ritorno dei "tagli di bilancio" e si è opposto alla concessione di "poteri discrezionali senza precedenti" alla Commissione europea, in particolare per determinare se un Paese si trova in una situazione di crisi che gli consentirebbe di derogare temporaneamente alle regole del Patto di stabilità.

Il primo dialogo a tre PE/Consiglio si è il 17 pomeriggio. Parlando a nome della Presidenza belga del Consiglio, il Ministro degli Affari Esteri, Hadja Lahbib, ha affermato che la posizione degli Stati membri rappresenta "un equilibrio delicato" e che rimangono solo "poche settimane per completare il dossier". Questo è stato un

avvertimento che la Presidenza belga aveva poco spazio di manovra per raggiungere un accordo con gli eurodeputati.

Il PE e il Consiglio dell'UE hanno gli stessi criteri numerici ("benchmark") per garantire una riduzione del debito pubblico eccessivo (superiore al 60% del PIL) degli Stati membri. Tuttavia, a differenza del Consiglio, il Parlamento non prevede l'obbligo di ridurre il deficit pubblico a un livello sufficientemente inferiore al 3% del PIL.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il mandato del Parlamento europeo**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0439\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0439_IT.html)

---

**17 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria - I deputati hanno adottato il proprio mandato negoziale sul nuovo Patto di stabilità, con l'obiettivo di dare priorità agli investimenti e migliorare la credibilità del sistema.**

Il testo, adottato dai deputati con 431 voti favorevoli, 172 contrari e 4 astensioni, costituisce il mandato del Parlamento per i negoziati con i governi UE sulla forma definitiva del regolamento sulla sorveglianza multilaterale di bilancio, il cosiddetto "braccio preventivo" del Patto di stabilità e crescita.

Il testo adottato contiene modifiche sostanziali alla proposta originaria della Commissione.

Nel testo, i deputati propongono di stabilire dei valori numerici chiari per definire la riduzione necessaria del debito eccessivo e consentire nuove deviazioni dal percorso fissato, con l'obiettivo di garantire ai Paesi UE un maggiore margine di investimento. Nel testo si propone inoltre un periodo supplementare di 10 anni per completare la riduzione del debito eccessiva, e vengono istituite nuove procedure per aumentare la titolarità nazionale dei piani strutturali di riduzione.

Il mandato è stato preparato dai correlatori Esther De Lange (PPE, NL) e Margarida Marques (S&D, PT).

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo approvato - Coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0439\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2023-0439_IT.html)

---

**18 Gennaio 2024 - Influenza aviaria: La Commissione concederà 46,7 milioni di euro all'Italia per compensare gli agricoltori**

A seguito di un voto positivo da parte degli Stati membri, la Commissione fornirà 46,7 milioni di EUR all'Italia per contribuire a compensare gli agricoltori nelle zone colpite da focolai di influenza aviaria. Finanziati dalla riserva agricola, i pagamenti devono essere versati agli agricoltori entro il 30 settembre 2024.

Tra il 1° gennaio 2022 e il 30 aprile 2022 sono stati confermati e notificati dall'Italia 23 focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5 ("influenza aviaria"). Le specie colpite erano polli, galline ovaiole, tacchini, anatre e faraone della Guinea. L'Italia ha adottato immediatamente ed efficacemente tutte le misure sanitarie e veterinarie necessarie, comprese le misure di controllo, monitoraggio e prevenzione. Sono state istituite zone di protezione e sorveglianza. Ciò ha comportato una perdita della produzione di uova da cova, uova da tavola e animali vivi negli allevamenti situati in quelle zone soggette a restrizioni di movimento, nonché perdite dovute a uova e carni distrutte e declassate.

A seguito di una richiesta formale dell'Italia, la Commissione ha deciso, dopo un'analisi approfondita, di coprire con i fondi dell'UE il 50 % delle spese sostenute dall'Italia per sostenere gli agricoltori interessati gravemente colpiti in zone soggette a restrizioni alla circolazione a causa di focolai di influenza aviaria. Sarà fornito un totale di 46 670 790 EUR dalla riserva agricola. Tale importo è stato stabilito sulla base dell'importo dell'indennizzo fissato per animale e per uovo.

Solo le aziende situate in tali zone regolamentate e interessate dalle misure di controllo causate dai 23 focolai menzionati avranno diritto a ricevere tale sostegno. Per evitare il doppio finanziamento con denaro pubblico, le perdite subite non avrebbero dovuto essere compensate da aiuti di Stato o assicurazioni. I pagamenti cofinanziati dalla riserva agricola devono essere effettuati entro il 30 settembre 2024.

Dopo l'approvazione formale della misura di sostegno da parte della Commissione, il regolamento di esecuzione sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE e dovrebbe entrare in vigore all'inizio di febbraio.

## **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Directorate-General for Agriculture and Rural Development**

**[https://agriculture.ec.europa.eu/news/avian-flu-commission-will-give-eu467-million-italy-compensate-farmers-2024-01-18\\_en](https://agriculture.ec.europa.eu/news/avian-flu-commission-will-give-eu467-million-italy-compensate-farmers-2024-01-18_en)**

### **18 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria - Israele-Hamas: deputati chiedono il cessate il fuoco permanente**

In una risoluzione non vincolante, adottata giovedì con 312 voti favorevoli, 131 contrari e 72 astensioni, i deputati esprimono il loro più profondo cordoglio per le vittime innocenti da entrambe le parti del conflitto. Chiedono un cessate il fuoco permanente e di riprendere gli sforzi volti a trovare una soluzione politica, a condizione che tutti gli ostaggi siano rilasciati immediatamente e incondizionatamente e che l'organizzazione terroristica Hamas sia smantellata.

Pur condannando con la massima fermezza lo spregevole attacco terroristico commesso da Hamas contro Israele, denunciano anche la risposta militare sproporzionata israeliana, che ha causato un numero di morti senza precedenti tra i civili.

Israele ha il diritto di difendersi entro i limiti del diritto internazionale, sottolineano i deputati, il che implica che tutte le parti in conflitto devono distinguere, in ogni momento, tra combattenti e civili, che gli attacchi devono essere diretti esclusivamente verso obiettivi militari, e che i civili e le infrastrutture civili non devono essere oggetto di attacchi.

#### **Urgente necessità di accesso completo alla Striscia di Gaza**

Esprimendo profonda preoccupazione per il disastroso e rapido deterioramento della situazione umanitaria nella Striscia di Gaza, i deputati sottolineano la necessità di un accesso urgente umanitario pieno, rapido, sicuro e senza ostacoli all'intera Striscia di Gaza, e chiedono l'immediato ripristino delle infrastrutture vitali.

#### **Rilanciare la soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati**

Nella risoluzione si chiede un'iniziativa europea per rilanciare la soluzione dei due Stati, e si sottolinea l'assoluta necessità di riavviare immediatamente il processo di pace. Si accoglie con favore l'istituzione Giornata della pace per la pace in Medio Oriente, lanciata, poco prima degli attacchi, dall'Unione europea e dalla Lega araba.

I deputati sostengono pienamente l'Iniziativa di pace araba del 2002, che offre una piena normalizzazione delle relazioni tra lo Stato di Israele e tutti gli Stati arabi, in cambio del completo ritiro di Israele da tutti i territori palestinesi e arabi occupati dal 1967, e sollecita la piena inclusione dell'Autorità palestinese in tale processo.

#### **Porre fine all'occupazione dei territori palestinesi**

I deputati chiedono la fine dell'occupazione dei territori palestinesi e sottolineano che gli insediamenti israeliani in Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est, sono illegali secondo il diritto internazionale. Condannano fermamente l'aumento della violenza dei coloni estremisti contro i palestinesi, e chiedono l'imposizione di misure restrittive dell'UE nei confronti dei coloni estremisti che violano i diritti umani e il diritto internazionale.

#### **I responsabili di atti terroristici e di violazioni del diritto internazionale devono essere chiamati a rendere conto delle loro azioni**

Nella risoluzione si sottolinea infine il forte sostegno dell'UE al lavoro della Corte penale internazionale e della Corte internazionale di giustizia, e si chiede che i responsabili degli atti terroristici e delle violazioni del diritto internazionale siano chiamati a rendere conto delle loro azioni. La presa di ostaggi e gli attacchi deliberati contro i civili sono gravi violazioni del diritto internazionale, avvertono i deputati.

## **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il testo approvato - Situazione umanitaria a Gaza, necessità di raggiungere un cessate il fuoco e rischi di un'escalation regionale**

**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0051\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0051_IT.html)**

### **18 gennaio 2024 – Parlamento europeo: seduta plenaria dal 15 al 18 gennaio 2024: testi approvati**

Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

## Testi approvati

### Martedì 16 gennaio 2024 – Strasburgo

- Introduzione di un'agevolazione per ridurre la distorsione a favore del debito rispetto al capitale e limitazione della deducibilità degli interessi ai fini dell'imposta sul reddito delle società
- Attuazione del programma Erasmus+ 2021-2027
- Attuazione del programma Europa creativa 2021-2027
- Attuazione del programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori 2021-2027 - Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini
- Attuazione dello sviluppo territoriale (RDC, titolo III, capo II) e relativa applicazione nell'Agenda territoriale europea 2030
- Ruolo del Parlamento europeo e della sua diplomazia parlamentare nella politica estera e di sicurezza dell'UE
- Aviazione elettrica - una soluzione per i voli a breve e medio raggio
- Sfide attuali e future in materia di cooperazione transfrontaliera con i paesi vicini

### Mercoledì 17 gennaio 2024 - Strasburgo

- Responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde
- Diversità culturale e condizioni per gli autori nel mercato dello streaming di musica europeo
- Promozione della libertà della ricerca scientifica nell'UE
- Costruire una strategia portuale europea globale
- Implicazioni strategiche dello sviluppo di mondi virtuali - questioni di diritto civile, societario, commerciale e di proprietà intellettuale
- Coscienza storica europea
- La cooperazione allo sviluppo dell'UE a sostegno dell'accesso all'energia nei paesi in via di sviluppo
- Mondi virtuali: opportunità, rischi e implicazioni strategiche per il mercato unico
- Ruolo della diplomazia preventiva nell'affrontare i conflitti congelati nel mondo: un'occasione mancata o un cambiamento per il futuro?
- Trasparenza e responsabilità delle organizzazioni non governative finanziate dal bilancio dell'UE

### Giovedì 18 gennaio 2024 - Strasburgo

- Attuazione del regolamento (CE) n. 1924/2006 relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari
- Definire la posizione dell'UE sullo strumento giuridicamente vincolante delle Nazioni Unite in materia di imprese e diritti umani, in particolare per quanto riguarda l'accesso ai mezzi di ricorso e la protezione delle vittime
- L'impatto della pesca illegale sulla sicurezza alimentare: il ruolo dell'Unione europea
- Estensione dell'elenco dei reati riconosciuti dall'UE all'incitamento all'odio e ai reati generati dall'odio
- Attuazione della politica comune della pesca e prospettive future
- Piano d'azione dell'UE: proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente
- Aspetti di genere dell'aumento del costo della vita e dell'impatto della crisi energetica
- Energia geotermica
- Situazione dei diritti fondamentali nell'UE nel 2022 e nel 2023

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

##### **Martedì 16 gennaio 2024 - Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-01-16-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-01-16-TOC_IT.html)

##### **Mercoledì 17 gennaio 2024 - Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-01-17-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-01-17-TOC_IT.html)

##### **Giovedì 18 gennaio 2024 - Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-01-18-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-01-18-TOC_IT.html)



**18 gennaio 2024 - Raggiunto un accordo politico provvisorio tra il Parlamento europeo e il Consiglio su un testo che rafforza le norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti nuovi che entrano nel mercato dell'UE a partire dal 2030.**

Il regolamento fisserà nuovi ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 per il 2030, il 2035 e il 2040. Le nuove norme garantiranno che questo segmento del settore del trasporto su strada contribuisca al passaggio alla mobilità a zero emissioni e alle ambizioni dell'UE in materia di clima per il 2030 e alla neutralità climatica entro il 2050.

**Obiettivi ambiziosi e un ambito di applicazione più ampio** - L'accordo fissa obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 per i veicoli pesanti del 45 % per il periodo 2030-2034, del 65 % per il periodo 2035-2039 e del 90 % a partire dal 2040 rispetto ai livelli del 2019. Il campo di applicazione del regolamento è ampliato e tali norme si applicheranno ora a quasi tutti gli autocarri (compresi i veicoli professionali, come gli autocarri per rifiuti, i ribaltatori o i miscelatori per calcestruzzo a partire dal 2035), gli autobus urbani, gli autobus a lunga percorrenza e i rimorchi. A partire dal 2030 sono fissati obiettivi specifici di riduzione delle emissioni anche per i rimorchi (7,5 %) e i semirimorchi (10 %).

Per accelerare la transizione verso trasporti pubblici a emissioni zero in tutta Europa, i nuovi autobus urbani devono ridurre le emissioni del 90 % a partire dal 2030. Tutti i nuovi autobus urbani dovranno essere a zero emissioni entro il 2035.

Nel quadro dell'accordo provvisorio, la Commissione riesaminerà l'efficacia e l'impatto del regolamento entro il 2027. Il riesame riguarderà l'estensione dell'ambito di applicazione ai piccoli autocarri, una metodologia per la registrazione dei veicoli pesanti alimentati esclusivamente con combustibili neutri in termini di emissioni di CO2, conformemente al diritto dell'UE e agli obiettivi di neutralità climatica, il ruolo di un fattore di correzione del carbonio nella transizione verso veicoli pesanti a emissioni zero e una metodologia per la determinazione delle emissioni di CO2 durante l'intero ciclo di vita dei veicoli pesanti nuovi. L'accordo invia un altro chiaro segnale ai costruttori, agli operatori dei trasporti e agli utenti per orientare gli investimenti verso tecnologie innovative a zero emissioni e promuovere la realizzazione di infrastrutture di ricarica e rifornimento.

**Prossime tappe** - Il Parlamento europeo e il Consiglio devono ora approvare formalmente l'accordo. Una volta completato l'iter, la nuova legislazione è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione ed entra in vigore.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**La proposta della Commissione**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM:2023:88:FIN>

**Pagina web delle emissioni di CO<sub>2</sub> dei veicoli pesanti**

[https://climate.ec.europa.eu/eu-action/transport/road-transport-reducing-co2-emissions-vehicles/reducing-co2-emissions-heavy-duty-vehicles\\_en](https://climate.ec.europa.eu/eu-action/transport/road-transport-reducing-co2-emissions-vehicles/reducing-co2-emissions-heavy-duty-vehicles_en)

**22 gennaio 2024 - La Commissione lancia un Fondo per le PMI rinnovato per fornire alle piccole e medie imprese (PMI) un sostegno finanziario per servizi aggiuntivi di gestione e protezione dei loro diritti di proprietà intellettuale.**

L'intensificazione degli sforzi per preservare i beni immateriali delle PMI segue il successo del Fondo nel 2023: sono state ricevute 34.801 domande e 22.899 PMI hanno beneficiato di un sostegno finanziario per svilupparsi e diventare più attraenti per gli investimenti. Ciò rappresenta un aumento del 55% rispetto al 2022.

Il Fondo per le PMI è un programma di sovvenzioni progettato per aiutare le PMI a proteggere i loro diritti di proprietà intellettuale, compresi brevetti, marchi, disegni industriali e nuove varietà vegetali, fornendo un sostegno finanziario. Il Fondo per le PMI può anche finanziare una valutazione delle esigenze di proprietà intellettuale delle PMI, tenendo conto del potenziale di innovazione dei loro beni immateriali (IP Scan).

Nel 2024, oltre a questi servizi, il Fondo per le PMI rimborserà parzialmente anche le spese di rappresentanza addebitate dai professionisti legali per la preparazione e il deposito delle domande di brevetto europeo, compresi i brevetti unitari, nonché i costi di registrazione delle varietà vegetali. Inoltre, nel contesto del

futuro kit di strumenti anticontraffazione dell'UE, il Fondo per le PMI finanzia anche la consulenza legale sull'applicazione della legge per aiutare le PMI a combattere meglio le violazioni della proprietà intellettuale. Entro il 2023, il 78% delle imprese sostenute dal Fondo per le PMI avrebbe protetto la propria proprietà intellettuale. Questo è un vantaggio, dato che i beni immateriali protetti dalla proprietà intellettuale aumentano esponenzialmente il valore di un'azienda rispetto ai beni tangibili, rendendola più attraente per gli investitori.

---

### **23 gennaio 2024 - Trasporti- Le priorità della Presidenza belga del Consiglio dell'UE**

Georges Gilkinet, vice primo ministro e ministro federale della Mobilità del Belgio, ha presentato le priorità della Presidenza belga del Consiglio dell'UE ai membri della Commissione Trasporti e Turismo (TRAN) del Parlamento europeo. Ha presentato un calendario ambizioso, cercando di concludere il maggior numero possibile di dossier e di introdurre nuove idee per il prossimo mandato.

Il ministro ha sottolineato "l'intenso lavoro" già in corso per concludere con successo i triloghi, grazie a "un'attenta preparazione tecnica per impostare il percorso".

Ha esordito citando la revisione del quadro del Cielo unico europeo, su cui cinque Presidenze non sono riuscite a raggiungere un accordo: "Cercheremo di raccogliere la sfida per sfruttare lo slancio e arrivare a una conclusione", ha spiegato Gilkinet. Il relatore del testo, Marian-Jean Marinescu (PPE, Romania), ha ribattuto che in due anni e mezzo il Consiglio ha concesso un solo mandato negoziale. "La Presidenza è realistica ma ambiziosa e si impegna a fare tutto ciò che è tecnicamente possibile per raggiungere questo obiettivo", ha risposto Gilkinet. Gilkinet ha illustrato il nuovo metodo di lavoro messo in atto dal Belgio per ottenere un mandato negoziale alla fine di febbraio e tenere un trilogo all'inizio di marzo.

Per quanto riguarda il trasporto marittimo, il Belgio ha avviato discussioni tecniche con il PE sulle quattro proposte legislative del pacchetto. Gilkinet spera di concludere i negoziati interistituzionali nelle prossime settimane. L'ultimo testo, relativo all'Agenzia marittima europea (EMSA), sarà discusso al Consiglio di giugno e dovrebbe portare a un accordo politico ("approccio generale").

Per quanto riguarda il trasporto terrestre e intermodale, Gilkinet prevede di concludere i negoziati con il PE sul regolamento sullo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni stradali e sulla revisione delle norme sui tempi di guida e di riposo dei conducenti di autobus occasionali.

La Presidenza desidera inoltre compiere progressi nella revisione delle norme sul trasporto combinato, insieme alle discussioni sui pesi e le dimensioni degli autocarri. L'obiettivo è di raggiungere un accordo politico a giugno su questi dossier e sul nuovo regolamento relativo alla gestione delle ferrovie.

Infine, Gilkinet ha annunciato che vuole che la Presidenza sia "uno degli architetti della mobilità di domani".

"I trasporti devono assolutamente contribuire a ridurre le emissioni di gas serra, e non solo attraverso soluzioni tecniche e carburanti sostenibili", ha affermato. Alla riunione ministeriale di aprile, il Belgio affronterà due temi: - il trasferimento modale, per fornire ai cittadini e alle imprese alternative credibili e convenienti e stimolare il trasporto ferroviario; - la mobilità attiva, in particolare la bicicletta.

---

### **24 gennaio 2024 - La Commissione ha varato un pacchetto di misure per sostenere le start-up e le PMI europee nello sviluppo di un'intelligenza artificiale (IA) affidabile che rispetti i valori e le norme dell'UE.**

Ciò fa seguito all'accordo politico raggiunto nel dicembre 2023 sulla legge dell'UE sull'IA — la prima legge globale al mondo sull'intelligenza artificiale — che sosterrà lo sviluppo, la diffusione e l'adozione di un'IA affidabile nell'UE.

Nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2023, la presidente von der Leyen ha annunciato una nuova iniziativa volta a mettere i supercomputer europei a disposizione delle start-up europee innovative di IA per formare i loro modelli di IA affidabili. Come primo passo, nel novembre 2023 la Commissione ha lanciato la grande sfida dell'IA, un premio che offre sostegno finanziario alle start-up nel settore dell'IA e accesso al supercalcolo. Il pacchetto in oggetto mette in pratica questo impegno attraverso un'ampia gamma di misure a sostegno delle start-up e dell'innovazione nel settore dell'IA, compresa una proposta volta a fornire un accesso privilegiato ai supercomputer alle start-up di IA e alla comunità dell'innovazione in senso lato. Esso comprende:

- Una **modifica del regolamento EuroHPC per istituire fabbriche di IA**, un nuovo pilastro per le attività dell'impresa comune dei supercomputer dell'UE.
- Una **decisione di istituire un ufficio per l'IA in seno** alla Commissione, che garantirà lo sviluppo e il coordinamento della politica in materia di IA a livello europeo, nonché supervisionerà l'attuazione e l'applicazione della futura legge sull'IA.
- Una **comunicazione dell'UE sulle start-up e l'innovazione in materia di IA** che delinea ulteriori attività chiave:

La Commissione sta inoltre istituendo, con una serie di Stati membri, **due consorzi per l'infrastruttura digitale europea (EDIC)**:

- L' **"Alleanza per le tecnologie linguistiche" (ALT-EDIC)** mira a sviluppare un'infrastruttura europea comune nelle tecnologie del linguaggio per far fronte alla carenza di dati linguistici europei per la formazione delle soluzioni di IA, nonché per sostenere la diversità linguistica e la ricchezza culturale dell'Europa. Ciò sosterrà lo sviluppo di grandi modelli linguistici europei.
- L' **EDIC "CitiVERSE"** applicherà strumenti di IA all'avanguardia per sviluppare e potenziare i gemelli digitali locali per le comunità intelligenti, aiutando le città a simulare e ottimizzare i processi, dalla gestione del traffico alla gestione dei rifiuti.

#### **AI@EC comunicazione**

La Commissione ha inoltre adottato una comunicazione che delinea l'approccio strategico della Commissione all'uso dell'intelligenza artificiale. Con questa visione strategica, la Commissione anticipa e si prepara internamente all'attuazione della legge dell'UE sull'IA. Comprende azioni concrete sul modo in cui la Commissione svilupperà la capacità istituzionale e operativa per garantire lo sviluppo e l'uso di un'IA affidabile, sicura ed etica. La Commissione si sta inoltre preparando a sostenere le pubbliche amministrazioni dell'UE nell'adozione e nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

#### **Prossime fasi**

Il Parlamento europeo e il Consiglio esamineranno ora le modifiche proposte dalla Commissione al regolamento che istituisce l'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo.

L'Ufficio per l'IA sarà istituito in seno alla Commissione. L'Ufficio per l'IA attuerà la futura legge sull'IA a livello dell'UE e sorveglierà le norme per i modelli e i sistemi di IA per finalità generali. Dovrebbe diventare un organismo centrale di coordinamento per la politica in materia di IA a livello dell'UE e cooperare con altri servizi della Commissione, organismi dell'UE, Stati membri e comunità di portatori di interessi. Avrà una vocazione internazionale e promuoverà l'approccio dell'UE alla governance dell'IA e contribuirà alle attività internazionali dell'UE in materia di IA. Più in generale, l'Ufficio per l'IA dovrebbe sviluppare conoscenze e comprensione sull'IA e promuovere l'adozione e l'innovazione dell'IA. La decisione di istituire l'Ufficio per l'IA entra in vigore il 24 gennaio e le operazioni iniziano nei mesi successivi.

Gli Stati membri istituiranno ora i consorzi per l'infrastruttura digitale europea ALT-EDIC e CitiVERSE EDIC con il sostegno della Commissione.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Comunicazione dell'UE sulle start-up e l'innovazione in materia di IA**

**<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/814898>**

#### **24 gennaio 2024 - La Commissione decide di registrare l'"Iniziativa dei cittadini europei a difesa dell'agricoltura e dell'economia rurale in Europa".**

L'"Iniziativa dei cittadini europei a difesa dell'agricoltura e dell'economia rurale in Europa" chiede la tutela dell'agricoltura e dell'economia rurale europee attraverso un quadro normativo basato su diversi punti, tra cui assicurare l'uso prioritario dei terreni agricoli per la produzione alimentare, garantire la sovranità alimentare e ovviare ai problemi della filiera alimentare e ai prezzi elevati. Gli organizzatori chiedono un piano idrologico europeo che garantisca l'approvvigionamento e la distribuzione di acqua in tutta l'Unione e l'istituzione di un'Agenzia dell'UE per l'agricoltura e l'economia rurale che assicuri la tutela dell'agricoltura e dell'economia rurale nei processi decisionali dell'Unione.

La decisione di registrare un'iniziativa si basa sull'analisi giuridica della sua ammissibilità ai sensi del regolamento sull'ICE. Essa non pregiudica le conclusioni giuridiche e politiche della Commissione su tali

iniziative o le azioni da intraprendere qualora una delle iniziative ottenga il sostegno necessario di almeno un milione di cittadini europei.

Poiché l'iniziativa dei cittadini europei soddisfa le condizioni formali stabilite nella legislazione pertinente, la Commissione la ritiene giuridicamente ammissibile ma, in questa fase, non l'ha ancora analizzata nel merito.

**Prossime tappe** - A partire dalla data di registrazione dell'iniziativa, gli organizzatori hanno sei mesi di tempo per avviare la raccolta delle firme. Se l'iniziativa riceverà entro un anno un milione di dichiarazioni di sostegno provenienti da almeno sette diversi Stati membri, la Commissione sarà tenuta a reagire, decidendo se intervenire o no in risposta alle richieste e giustificando la decisione.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Iniziativa dei cittadini europei a difesa dell'agricoltura e dell'economia rurale in Europa**

[https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2024/000002\\_it](https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2024/000002_it)

---

**24 gennaio 2024 - La Commissione decide di registrare l'iniziativa dei cittadini europei "Vietare le pratiche di conversione nell'Unione europea"**

Gli organizzatori dell'iniziativa "Vietare le pratiche di conversione nell'Unione europea" chiedono di vietare gli interventi volti a modificare, reprimere o sopprimere l'orientamento sessuale, l'identità di genere e/o l'espressione di genere dei cittadini LGBTIQ+. In particolare, invitano la Commissione a proporre una direttiva che aggiunga le pratiche di conversione all'elenco dei reati dell'UE o a modificare la proposta di direttiva sulla parità per includervi il divieto di tali pratiche. Chiedono di modificare anche la direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato per estenderne l'ambito di applicazione alle vittime di pratiche di conversione.

La decisione di registrare un'iniziativa si basa sull'analisi giuridica della sua ammissibilità ai sensi del regolamento sull'ICE. Essa non pregiudica le conclusioni giuridiche e politiche della Commissione su tali iniziative o le azioni da intraprendere qualora una delle iniziative ottenga il sostegno necessario di almeno un milione di cittadini europei.

Poiché l'iniziativa dei cittadini europei soddisfa le condizioni formali stabilite nella legislazione pertinente, la Commissione la ritiene giuridicamente ammissibile ma, in questa fase, non l'ha ancora analizzata nel merito.

**Prossime tappe** - A partire dalla data di registrazione dell'iniziativa, gli organizzatori hanno sei mesi di tempo per avviare la raccolta delle firme. Se l'iniziativa riceverà entro un anno un milione di dichiarazioni di sostegno provenienti da almeno sette diversi Stati membri, la Commissione sarà tenuta a reagire, decidendo se intervenire o no in risposta alle richieste e giustificando la decisione.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Vietare le pratiche di conversione nell'Unione europea**

[https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2024/000001\\_it](https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2024/000001_it)

---

---